Arrestato per rapina in concorso e condotto in carcere a “Cavadonna”

I Carabinieri di Siracusa hanno arrestato e assegnato alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa un pregiudicato 43enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall’Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Siracusa. L’uomo, con precedenti penali per reati in materia di armi e contro il patrimonio, è stato condannato a 4 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione perché accusato di rapina in concorso, ricettazione e porto di oggetti atti ad offendere, commessi a gennaio 2023 a Siracusa.

Il trasloco del Rizza, l’Insolera tende una mano: “Facciamone un’occasione di crescita”

Voce al personale, agli alunni e ai genitori della sede di via Modica dell’istituto “Rizza-Insolera” nella querelle relativa al trasferimento dalla sede storica di via Diaz, decisa dal Libero Consorzio Comunale nell’ambito del Piano Scuole, per destinare l’ala all’adiacente liceo Corbino. In una nota diffusa nel pomeriggio di ieri, la comunità scolastica di via Modica entra nel merito di alcuni aspetti della vicenda, facendo al contempo alcune puntualizzazioni. Agli studenti che hanno manifestato il proprio dissenso all’arrivo dei tecnici

che hanno effettuato un sopralluogo nella sede che il Rizza dovrà lasciare, la scuola di via Modica manifesta vicinanza e “la piena condivisione del momento di difficoltà che la comunità scolastica sta vivendo.Lasciare la sede storica della scuola -si legge nella nota- rappresenta certamente un passaggio emotivamente complesso per gli studenti, le famiglie, il personale e per quanti, nel corso degli anni, hanno costruito un forte senso di appartenenza a quei luoghi. Proprio per questo, noi tutti della sede di via Modica desideriamo rassicurare gli alunni di via Diaz, le loro famiglie e il personale scolastico che l’imminente trasferimento potrà trasformarsi in una concreta opportunità di crescita e di sviluppo per l’intera istituzione scolastica, se affrontato con spirito costruttivo e di fiducia nel futuro. Siamo consapevoli che ogni cambiamento porta con sé preoccupazioni, timori e inevitabili resistenze. Tuttavia, siamo altrettanto convinti che la realizzazione di una sede unica possa favorire una maggiore integrazione tra gli indirizzi di studio, rafforzare il senso di comunità scolastica e offrire migliori opportunità organizzative, didattiche e relazionali a tutti gli studenti.Riteniamo, inoltre, che la decisione assunta dal Presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, sia stata adottata con senso di responsabilità istituzionale e con l’obiettivo prioritario di garantire il benessere e la sicurezza dell’intera popolazione scolastica, al di fuori di qualsiasi condizionamento o interesse particolare”.Poi,una rassicurazione. “È doveroso-spiega la comunità scolastica dell’Insolera- evidenziare come l’edificio di via Modica, pur non possedendo il valore storico e simbolico del Palazzo degli Studi, rappresenti una struttura moderna e funzionale, dotata di laboratori e di tutti i servizi necessari allo svolgimento delle attività scolastiche. Inoltre, la sua ubicazione in una zona strategica e in costante espansione urbana, servita efficacemente dalle linee di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, ne garantisce una facile accessibilità agli studenti provenienti sia dalla città che dai comuni

limitrofi.Oggi più che mai è necessario guardare avanti con spirito unitario, evitando contrapposizioni che rischiano di dividere una comunità che, invece, deve affrontare insieme questa fase di transizione. Il futuro dell'Istituto "Rizza-Insolera" non risiede negli edifici che lo ospitano, ma nelle persone che ogni giorno lo vivono, lo animano e ne costruiscono il valore attraverso l'impegno, lo studio e la passione educativa.A tutti gli studenti, ai docenti, al personale ATA e alle famiglie rivolgiamo pertanto un invito alla collaborazione e alla fiducia, affinché questo cambiamento possa trasformarsi in una nuova occasione di crescita, di innovazione e di rilancio per l'intera comunità scolastica.Uniti, nel rispetto delle diverse sensibilità, possiamo fare di questa nuova fase non la fine di una storia, ma l'inizio di un percorso ancora più ambizioso e ricco di opportunità per le future generazioni di studenti del Rizza-Insolera".

Gli studenti del liceo Gargallo applauditi ad Avola con "Arie ribelli, cuori coraggiosi"

Il teatro come luogo di bellezza, riflessione e cambiamento. È questo il messaggio emerso da "Arie ribelli, cuori coraggiosi. Le nozze di Figaro per il rispetto di genere", l'evento conclusivo del progetto regionale "Arte di ogni Genere. Seconda edizione", andato in scena al Teatro Comunale Garibaldi di Avola. L'iniziativa ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso educativo articolato in due tappe.

Il primo appuntamento si è svolto all’Urban Center di Avola con “Mirandolina non sta zitta”, un incontro di confronto e sensibilizzazione che ha visto dialogare scuola, istituzioni, associazioni e forze dell’ordine sui temi della legalità, dell’educazione ai sentimenti, del rispetto di genere e della valorizzazione della figura femminile. Il secondo e conclusivo atto del progetto è andato in scena al Teatro Garibaldi, dove la riflessione si è trasformata in linguaggio artistico attraverso una coinvolgente rilettura de “Le nozze di Figaro”, capace di coniugare musica, teatro e impegno civile. Ad aprire la serata è stato l’intervento della dirigente scolastica Annalisa Stancanelli, che ha sottolineato il valore educativo della cultura e dell’arte come strumenti di formazione delle nuove generazioni e di promozione del rispetto reciproco. L’evento è stato curato dalla coordinatrice del progetto Anna Coppola, con il contributo dei docenti Maria Grazia Grisinelli, Giuliana Franchi, Gianpaolo Castro, Mirella Furnari, Francesco Netti, Mario Licciardello, Annalisa Mangano e Rita Patania. Particolarmente apprezzato è stato anche l’intervento di Roberta Corsaro, Dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Avola, che ha richiamato l’attenzione sull’importanza dell’educazione al rispetto e della prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione.
Uno degli aspetti più significativi della rappresentazione è stato il dialogo tra canto lirico e teatro. Ogni personaggio era affiancato da un doppio scenico, il cantante rappresentava la forma, mentre l’attore ne incarnava la sostanza. Una scelta che ha reso visibili emozioni, conflitti e pensieri dei protagonisti, trasformando la scena in un raffinato gioco delle parti tra interiorità e apparenza.

Inaugurazione del nuovo Sbarcadero, come cambia la viabilità: le regole per domenica

Cambierà la circolazione veicolare ed il sistema della sosta nell'area del nuovo Sbarcadero nel giorno della sua inaugurazione, domenica prossima, dopo i lavori di riqualificazione. Lo stabilisce un'ordinanza del settore Mobilità e trasporti.

A partire dalle ore 8 e fino alle 24, sarà in vigore il divieto di sosta in viale Regina Margherita, in via Don Minzoni e sul lato sinistro del senso di marcia di via dell'Arsenale, tra il civico 38/C e il vicolo II a via dell'Arsenale. Sarà, inoltre, chiusa a traffico la via allo Sbarcadero santa Lucia.

Dalle ore 17 e fino alle 24, sarà attivo il divieto di transito su viale Regina Margherita, nel tratto compreso tra viale Armando Diaz e l'incrocio con via Dante Alighieri. Per tale ragione, i veicoli in transito su questa strada, giunti in prossimità della rotatoria di viale Regina Margherita, avranno l'obbligo di proseguire dritto verso via dell'Arsenale. Quelli che percorrono viale Montedoro e corso Umberto, all'incrocio con viale Regina Margherita non potranno svoltare a destra e dovranno dirigersi verso il Foro Siracusano.

Via alla realizzazione dell’impianto di illuminazione in contrada Muragliamele

Via ai lavori di realizzazione dell’impianto di illuminazione in traversa Muragliamele, zona residenziale a ridosso dell’ingresso autostradale sud, fuori dal perimetro urbano di Siracusa. Gli interventi rappresentano motivo di soddisfazione per Andrea Buccheri, capogruppo di “Francesco Italia sindaco” in consiglio comunale. “Questo intervento-racconta- è stato possibile in quanto previsto in un apposito emendamento alla legge regionale del 30 gennaio 2025 n. 3, ad opera del deputato regionale Tiziano Spada. La realizzazione dell’opera è seguita con attenzione dall’assessore Andrea Firenze e dagli uffici del settore Transizione energetica. L’opera prevede la posa in opera di 15 pali di illuminazione in un tratto della suddetta strada. Mi preme precisare che l’intervento, ancorché parziale, sarà oggetto di un successivo ampliamento fondamentale per completare la restante parte della via, a garanzia della sicurezza. Questo intervento, sempre a salvaguardia di chi la percorre, segue quello relativo all’installazione dei dissuasori stradali che limitano la velocità”. L’assessore alla Transizione Energetica, Andrea Firenze ricorda che “questo ulteriore ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione in una zona geograficamente periferica, ma con una importante densità di popolazione, va nella direzione di perseguire verso la ricucitura del tessuto territoriale cittadino, ricucitura che non può che avvenire se non attraverso la creazione e gli ampliamenti dei servizi essenziali. Naturalmente-prosegue- ringrazio il capogruppo Buccheri, protagonista dell’intervento in quanto, attraverso il suo esponente politico di riferimento, ha fortemente

voluto, ed ottenuto, questa linea di finanziamento regionale che oggi ci ha consentito tutto questo. Si tratta di lavori parziali ma ci adopereremo per proseguire al più presto lungo il restante tratto stradale ancora sprovvisto di illuminazione”.

La banda di Avola, i dettagli: spedizioni punitive, armi e droga. Sette gli arrestati

Sono sette i giovani arrestati questa mattina ad Avola dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e del Commissariato di Avola, con l’ausilio del Reparto Polizia Penitenziaria della casa Circondariale di Siracusa, del Reparto cinofili e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania e di Palermo. Hanno tra i 19 ed i 24 anni e – secondo gli investigatori – avrebbero dato vita ad un gruppo criminale strutturato e stabile, incline a particolare violenza. La loro spregiudicatezza era anche “mostrata”, con numerosi post e video pubblicati sui profili social nei quali sfoggiavano con orgoglio le armi o si cimentano in prove di tiro.
Le indagini sono scattate ad inizio del 2025, con il coordinamento della Procura di Siracusa. Grazie ad intercettazioni telefoniche ed ambientali, oltre all’impiego di sistemi di videosorveglianza, sono state ricostruite le attività della banda di giovanissimi.
Secondo le accuse, si sarebbero dedicati in particolare ad aggressioni mediante l’uso di armi, allo spaccio di sostanze stupefacenti e all’introduzione nel carcere di Cavadonna di

Siracusa di droga e telefoni cellulari. Senza sapere di essere sotto indagine, si sono resi protagonisti di spedizioni punitive armate nei confronti dei gruppi rivali o di semplici avversari di volta in volta individuati, con il dichiarato intento di affermare la propria supremazia criminale sul territorio avolese.
Gran parte delle aggressioni sono state sventate, grazie all'attenta attività investigativa, evitando conseguenze nefaste. Si tratta di episodi in cui gli investigatori sono intervenuti tempestivamente provvedendo a sequestrare armi anche ad elevato potenziale offensivo, prima che potessero essere utilizzate.
Emblematico l'arresto eseguito nel mese di agosto 2025 nei confronti di un ventunenne presso un noto locale della zona costiera di Siracusa. Il ragazzo è stato bloccato quando, in possesso di una pistola a salve modificata, era sul punto di "vendicarsi" con altri due giovani, con i quali poco prima era scaturito un diverbio.
Ancor prima, i poliziotti erano intervenuti ad Avola ad aprile 2025 per un controllo che ha condotto al sequestro di numerose mazze, bastoni, sfollagente e passamontagna che il gruppo stava per utilizzare per aggredire un coetaneo pachinese.
Da ultimo, fondamentale l'arresto di tre sodali presso una cascina a Noto, in località Falconara, utilizzata come deposito comune, bloccati subito dopo aver nascosto all'interno delle armi, poi sequestrate, tra cui un fucile AK47 e una pistola mitragliatrice MP 40 con numerose munizioni.
L'attività investigativa, con il supporto di personale della Polizia Penitenziaria, ha consentito di cristallizzare la forte coesione del gruppo: nelle fasi di difficoltà, come quelle successive agli arresti, si è potuta documentare l'attività di introduzione in carcere di droga e telefoni cellulari per i sodali detenuti da parte di quelli in libertà.
Sei dei sette destinatari delle ordinanze di custodia cautelare in carcere sono stati condotti presso il carcere di Siracusa, mentre ad un ventiduenne, già detenuto, la Polizia

Penitenziaria di Siracusa ha notificato il provvedimento in carcere.
Nel corso dell'operazione, sono stati sequestrati telefoni cellulari, dispositivi elettronici e 4500 euro in contanti.

Piano Scuole, l'amarezza del Comitato per il Rizza: "Dove sono lungimiranza e politica?"

Restano alti i toni della polemica legata al previsto trasferimento dell'istituto Rizza-Insolera nella sede di via Modica, abbandonando quella storica adiacente al liceo Corbino. Il Comitato "Tuteliamo l'Istituto Rizza di Siracusa" torna sul tema con un documento diffuso oggi. Contiene delle riflessioni che il Comitato ritiene "doveroso condividere con la città", per fare chiarezza su alcuni aspetti, a partire dalle dichiarazioni del Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa,Michelangelo Giansiracusa, successive al pronunciamento del TAR sul cosiddetto "Piano Scuole". Questo il testo della nota del comitato:

"Si afferma che il Tribunale ha confermato la legittimità dell'azione amministrativa. Tuttavia, in questa narrazione manca completamente ciò che la scuola, gli studenti e le famiglie hanno vissuto in questi mesi: il silenzio istituzionale, l'assenza di risposte alle proposte avanzate dall'Istituto dietro esplicita richiesta del Presidente del Libero Consorzio in piena assemblea cittadina svoltasi, presso l'aula conferenza dell'Istituto "Rizza-Insolera", il 7 gennaio

2026 e il danno concreto prodotto dall'atto monocratico del 23 dicembre 2025 in piena fase di orientamento in entrata. L'Istituto "Rizza-Insolera" non ha mai scelto la strada della contrapposizione ideologica. La scuola ha partecipato ai tavoli tecnici con spirito costruttivo, presentando proposte alternative finalizzate a salvaguardare il diritto allo studio nella sede scelta dalle famiglie. A tali proposte, però, non è mai seguito alcun riscontro tecnico o economico. Nel frattempo studenti, famiglie e l'intera comunità scolastica sono rimasti per mesi nell'incertezza più totale, con inevitabili conseguenze sulle iscrizioni rispetto ai numeri più che soddisfacenti dell'anno scolastico 2024/2025, in cui l'Istituto era supportato da una sede sicura e strategica per il bacino di utenza. Colpisce inoltre che l'intera vicenda sia stata affrontata quasi esclusivamente come un problema numerico di alunni, di spazi e di presunti risparmi económicos, senza una reale valutazione dei costi complessivi dell'operazione: traslochi, trasporto studenti, dismissione e ricollocazione dei laboratori, cablaggi e investimenti PNRR già realizzati nella sede storica. Inoltre la biblioteca storica vanta 5000 volumi inventariati posizionati in enormi ed antiche librerie in legno che rientrano nel patrimonio dell'Istituto. Non si cancella un'identità scolastica con oltre cento anni di storia come un semplice problema logistico da impacchettare e trasferire. Per queste ragioni il Comitato, prosegue il percorso legale dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa, affinché vengano pienamente valutati: il danno arrecato alla continuità educativa; il pregiudizio subito durante il periodo delle iscrizioni; l'impatto sugli investimenti pubblici già effettuati; l'assenza di un reale confronto sulle proposte avanzate dall'Istituto. Il Comitato e l'intera comunità scolastica si riservano infine ogni ulteriore iniziativa civile, pubblica e democratica per difendere il diritto allo studio, la presenza dell'istruzione tecnica nell'area centrale e sud della città e il valore storico e formativo dell'Istituto "Rizza-Insolera". Oggi tutta Siracusa è chiamata a difendere una parte importante della

propria identità educativa e culturale. Dov’è la lungimiranza e soprattutto dov’è la politica siracusana per l’Istituto “Rizza-Insolera”? Ci sostengono e ci confortano le solide dichiarazioni del benemerito Marco Fatuzzo, già Dirigente dell’Istituto ed illustre Politico siracusano, con la P maiuscola, che al primo sentore del trasferimento definì questa scelta “scellerata” e diede la soluzione mantenendo le due sedi storiche così come hanno convissuto da oltre 100 anni. Nei prossimi giorni, si lavorerà per mettere in atto una raccolta fondi pubblica e trasparente per sostenere le spese legali necessarie alla prosecuzione del giudizio. Siracusa scelga se subire in silenzio o se unirsi alla protesta”.

Screening mammografici, torna la campagna di prevenzione con il camper dell’Asp

Riparte il tour dell’unità mobile mammografica dell’Asp di Siracusa che torna a percorrere le strade della provincia per potenziare la campagna di prevenzione oncologica aziendale e facilitare l’accesso ai cittadini. L’Asp di Siracusa, attraverso il Centro Gestionale Screening diretto da Sabina Malignaggi, ha dato il via ad un nuovo ciclo di appuntamenti dell’unità mobile dotata di mammografo per consentire alle donne di età compresa tra 50 e 69 anni di sottoporsi allo screening mammografico. I camper si propone come un vero e proprio centro della salute itinerante, poiché a bordo saranno presenti operatori specializzati pronti a fornire informazioni e raccogliere le prenotazioni per il Pap-Test e l’Hpv-Test, rivolti alle donne tra i 25 e i 64 anni. Contestualmente, i cittadini di entrambi i sessi, in età compresa tra i 50 e i 69

anni, potranno ricevere informazioni e ritirare l’apposito kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci, nell’ambito della campagna di screening per il tumore del colon-retto.
Il calendario programmato per il mese di giugno 2026 vedrà l’unità mobile sostare nelle piazze principali o nelle aree antistanti i presidi sanitari locali, con attività previste dalle ore 8,30 alle 17. Il tour prenderà il via da Noto l’8 giugno, per poi spostarsi a Floridia nei giorni 9 e 10 giugno e a Solarino l’11 e 12 giugno. La settimana successiva il camper opererà a Melilli nei giorni 15 e 16 giugno, a Carlentini il 17 e 18 giugno e a Francofonte nella giornata del 19 giugno, per poi concludere questo ciclo di appuntamenti a Rosolini nei giorni 22 e 23 giugno.
Il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Gioacchino Iraci sottolinea l’alto valore sociale e sanitario del progetto, evidenziando che il camper aziendale, dotato di un mammografo di ultima generazione, ha il preciso obiettivo istituzionale di abbattere non soltanto le barriere geografiche e logistiche collegate alla distanza dai centri fissi, ma anche le resistenze culturali che spesso inducono a rimandare i controlli periodici. “Portare la diagnosi precoce direttamente nei luoghi di residenza significa facilitare l’accesso alla salute e promuovere la cultura della prevenzione come abitudine consapevole, diffusa e soprattutto equa – sottolinea Iraci –“. Per questa ragione il commissario invita caldamente tutti i cittadini che rientrano nel target a sfruttare questa opportunità, ricordando che un controllo di pochi minuti può fare la differenza e salvare la vita.
Al fine di ottimizzare i tempi di attesa e garantire il corretto flusso delle prestazioni, per l’esecuzione della mammografia è fortemente consigliata la prenotazione. L’Azienda ha predisposto diverse modalità per riservare il proprio posto, a partire dalla possibilità di procedere in completa autonomia online, collegandosi tramite SPID o CIE direttamente a portaledellasalute.asp.sr.it o scansionando il QR-code presente sulla locandina dell’evento. In alternativa, le cittadine aventi diritto possono prenotare il proprio

appuntamento per via telefonica, contattando il call-center aziendale al numero 0931 312525, selezionando il tasto 2, servizio che è attivo dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30.

Bimba contesa, per la Procura “ostacolato il ricongiungimento con la madre biologica”

Una vicenda umana e giudiziaria complessa che, come è noto, coinvolge una bambina di sette anni, la madre biologica e la coppia siracusana che l’ha accolta dopo il suo arrivo in Italia da minore straniera non accompagnata. E’ stata eseguita l’ordinanza del Gip che dispone il divieto di incontro nei confronti dei coniugi che avevano in affidamento la minore.
La misura si inserisce nell’ambito di un’indagine che ipotizza, tra l’altro, la fattispecie di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice in materia di minori. Un quadro indiziario che dovrà essere ulteriormente approfondito, nel pieno rispetto della presunzione di innocenza.
La minore, nata all’estero nel 2019, giunse in Sicilia nel febbraio del 2022 dopo essere stata soccorsa in mare dalla nave Ocean Viking. Sbarcata a Pozzallo senza genitori o familiari, venne affidata provvisoriamente a una coppia siracusana selezionata tra i richiedenti adozione.
Per oltre un anno le ricerche dei familiari non produssero risultati. Nel luglio del 2023 venne avviata la procedura per il riconoscimento dello stato di abbandono e della successiva

adottabilità. Pochi giorni dopo, però, emerse una svolta decisiva. Una donna arrivata in Italia nel 2023 stava cercando la figlia e il successivo esame del Dna confermò il rapporto di maternità.
Da quel momento il Tribunale per i Minorenni di Catania ha disposto il percorso di riavvicinamento tra madre e figlia, culminato nella decisione del 17 luglio 2025 che prevedeva il progressivo ricongiungimento della bambina con la madre biologica.
Secondo gli investigatori, quel percorso sarebbe stato ostacolato dai genitori collocatari. La Procura parla di "reiterato ed ostinato rifiuto" di dare esecuzione alle decisioni del Tribunale e sostiene che, dal luglio 2025, sarebbero state poste in essere "operazioni di intralcio al ricongiungimento tra la minore e la madre naturale, sia attraverso azioni materiali di vero ostruzionismo, sia attraverso forme di 'plagio' rivolte alla piccola".
Determinanti, nell'inchiesta, sarebbero state le valutazioni degli specialisti incaricati dal Tribunale, in particolare psicologi e neuropsichiatri infantili. Il Tribunale per i Minorenni, nel marzo scorso, ha quindi disposto il trasferimento della minore in una famiglia-ponte con generalità riservate, in vista del definitivo ricongiungimento con la madre biologica. Per la Procura, vi sarebbe stato un presunto coinvolgimento diretto della bambina nella contrapposizione tra gli adulti. Nella relazione degli specialisti emergerebbe un quadro di sofferenza psicologica
"La notifica dell'ordinanza – si legge nella conclusione del comunicato – ha consentito di dare esecuzione al provvedimento del Tribunale per i minorenni rimasto fino ad oggi ineseguito". La Procura ribadisce tuttavia che le contestazioni si fondano su un quadro indiziario ancora in fase di verifica e che gli indagati devono essere considerati innocenti fino all'eventuale accertamento definitivo delle responsabilità nelle sedi giudiziarie competenti.

Infermieri, ostetriche e amministrativi Asp:rinnovati i contratti per 51 dipendenti

Rinnovati per altri tre anni gli incarichi di funzione di 51 dipendenti dell'Asp. La cerimonia di firma dei contratti si è svolta oggi, presieduta dal commissario straordinario dell'azienda sanitaria provinciale, Gioacchino Iraci. I dipendenti,in possesso dei requisiti previsti dal contratto collettivo nazionale, potranno proseguire nelle strutture sanitarie del territorio, come da regolamento aziendale, che consente di rafforzare il riconoscimento di competenze, responsabilità e funzioni organizzative e professionali svolte sia dal personale sanitario, che tecnico e amministrativo. Nella stessa seduta si è proceduto, nello specifico, alla firma dei contratti per il conferimento di 5 nuovi incarichi dirigenziali."Gli incarichi di funzione previsti dal contratto collettivo nazionale – ha sottolineato il commissario straordinario Iraci – rappresentano uno strumento per promuovere non solo lo sviluppo professionale dei dipendenti ma fondamentalmente per ottimizzare l'organizzazione dei servizi sanitari a favore dei cittadini".Il rinnovo degli incarichi di funzione ha riguardato 20 infermieri, 2 tecnici di laboratorio biomedico, 1 tecnico della Prevenzione, 16 collaboratori amministrativi e 2 ostetriche. I 5 nuovi incarichi dirigenziali sono stati conferiti a dirigenti medici delle aree medica, oncologica e del Dipartimento di Integrazione socio-sanitaria.Presenti alla firma dei contratti il direttore delle Risorse Umane Lavinia Lo Curzio e il suo staff che ha portato avanti, conseguenzialmente alle direttive della Direzione strategica aziendale, le procedure per il

rinnovo degli incarichi e per l’attribuzione dei nuovi dell’area dirigenziale per una gestione sempre più qualificata delle attività aziendali, per una risposta sempre più efficace ai bisogni di salute dei cittadini.